

Regione Piemonte
Provincia di Torino



COMUNITA' MONTANINA
DEL PINEROLESE

**PIANO REGOLATORE GENERALE
INTERCOMUNALE**

VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.
redatta ai sensi della L.R. 1/2007

SUB AREA: BASSA VAL CHISONE

COMUNE: PORTE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO COMMITTENTE

Paulet



**CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E
DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA**
(base catastale/CTP)

Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche
(maggio 2012)

Elaborazione integrazioni geologiche e geomorfologiche
(Gennaio 2015)

PROGETTO DEFINITIVO

Approvato con Decreto del Commissario Straordinario della C.M. del Pinerolese
n. 55 del 18/12/2014

EDes Ingegneri Associati



Dott. Geol. Mauro CASTELLETO
Collaborazione:
Dott. Geol. Sara CASTAGNA



EDes Ingegneri Associati P.A. 1075975010
Approvato con Decreto del Commissario Straordinario della C.M. del Pinerolese
n. 55 del 18/12/2014
www.edesconsulting.eu edes@edesconsulting.eu +39 011 0282902

Elaborato	Scala
2.7	1:5000
CODICE:	
13009-C104-2	
REVISIONE	DATA

LEGENDA
(Art.15.9 N.d.A. P.R.G.C.)

Classe I - edificabile

senza condizionamenti o prescrizioni.

Classe II - edificabile dopo analisi di dettaglio

del lotto oggetto di intervento e delle aree al contorno nei riguardi delle condizioni geomorfologiche o idrogeologiche del sito; le condizioni di moderata pericolosità morfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o, al massimo, dell'intero significativo circoscrivibile, purché tali interventi non incidano negativamente sulle aree limitrofe.

Classe III - area di possibile inondazione per collasso del bacino antifucale
da sottoporre a Piano di Protezione Civile.

Classe IIIa - aree inedificate ed inedificabili

per dissesto idraulico: alvei di piena con tempi di ritorno 200 e 500 anni; aree potenzialmente interessate da fenomeni di dinamica fluviale o di dinamica torrentizia in ambito di conode; fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua minori, compresi i tratti intubati, di ampiezza non inferiore a 10 m misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta).

Classe IIIa1 - aree inedificate ed inedificabili

per caratteri geomorfologici negativi (acclività elevata e affioramenti rocciosi; frane attive e quiescenti; scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto e dorsali in roccia).

Classe IIIa2 - aree inedificate ed inedificabili

perché soggette al distacco ed allo scorrimento di masse nevose. Quando ricopre altre classi di pericolosità, la classe IIIa2 prevale su queste ultime.

Classe IIIb2 - aree edificate ed edificabili dopo la realizzazione degli interventi di riassetto territoriale

(diffese spondali, lungo i corsi d'acqua, interventi di risanamento, d'alveo o di adeguamento delle sezioni apicali di conode, messa in opera di sistemi di monitoraggio in area di frana ecc.).

In assenza di opere di riassetto territoriale gli interventi edili ed urbanistici ammessi non devono comportare incremento del carico antropico.

Classe IIIb3 - aree edificate ed inedificabili

nelle aree soggette a fenomeni di dinamica fluviale e torrentizia sono consentiti interventi sull'edificato esistente solo dopo la realizzazione delle opere di riassetto territoriale - nei pendii montani in cui il condizionamento è dato dall'acclività o dalla presenza di terreni potenzialmente instabili gli interventi andranno accompagnati da una specifica relazione geologica che ne verifichi la fattibilità; a seguito degli interventi di riassetto territoriale previsti dal cronoprogramma potrà essere ammesso solo un modesto aumento del carico antropico. In assenza di opere di riassetto territoriale gli interventi edili ed urbanistici ammessi non devono comportare incremento del carico antropico.

Classe IIIb4 - aree edificate ed inedificabili

in quanto ricadenti in aree di dissesto attivo, in cui sono consentiti solo interventi sull'edificato esistente che non comportino un aumento del "carico antropico"; edifici esistenti nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori.

Classe IIIc

edifici da trasferire per le condizioni di rischio molto elevate.

Classe III differenziata - aree inedificabili

esisti pendii montani da assimilare nell'insieme alla Classe IIIa1 ma in cui, per esigenze urbanistiche particolari, possono essere individuate con successive Varianti di Piano aree attribuibili a classi meno condizionanti (es. Classe II) a seguito di indagini di dettaglio da svilupparsi in relazione agli interventi previsti.

Più in generale, per gli edifici isolati, grange, grandi baite da tempo esistenti o costituenti parte del tessuto storico delle varie frazioni, ricadenti in Classe III (escluso aree di frane attive e aree inondabili ed aree sottoposte a valanga) e nell'ottica del recupero dell'esistente già storicamente insediato, si ritiene possibile la ristrutturazione previo studio geologico-geotecnico eventualmente supportato dai risultati di indagini dirette e di sistemi di monitoraggio già esistenti o di nuovo impianto, che ne dimostri la fattibilità nei confronti della sicurezza della popolazione insediata.

Aree RME perimetrare ai sensi della
Legge 3 agosto 1998 n. 287

Tratti d'alveo intubati

Discariche minerarie e riporti artificiali

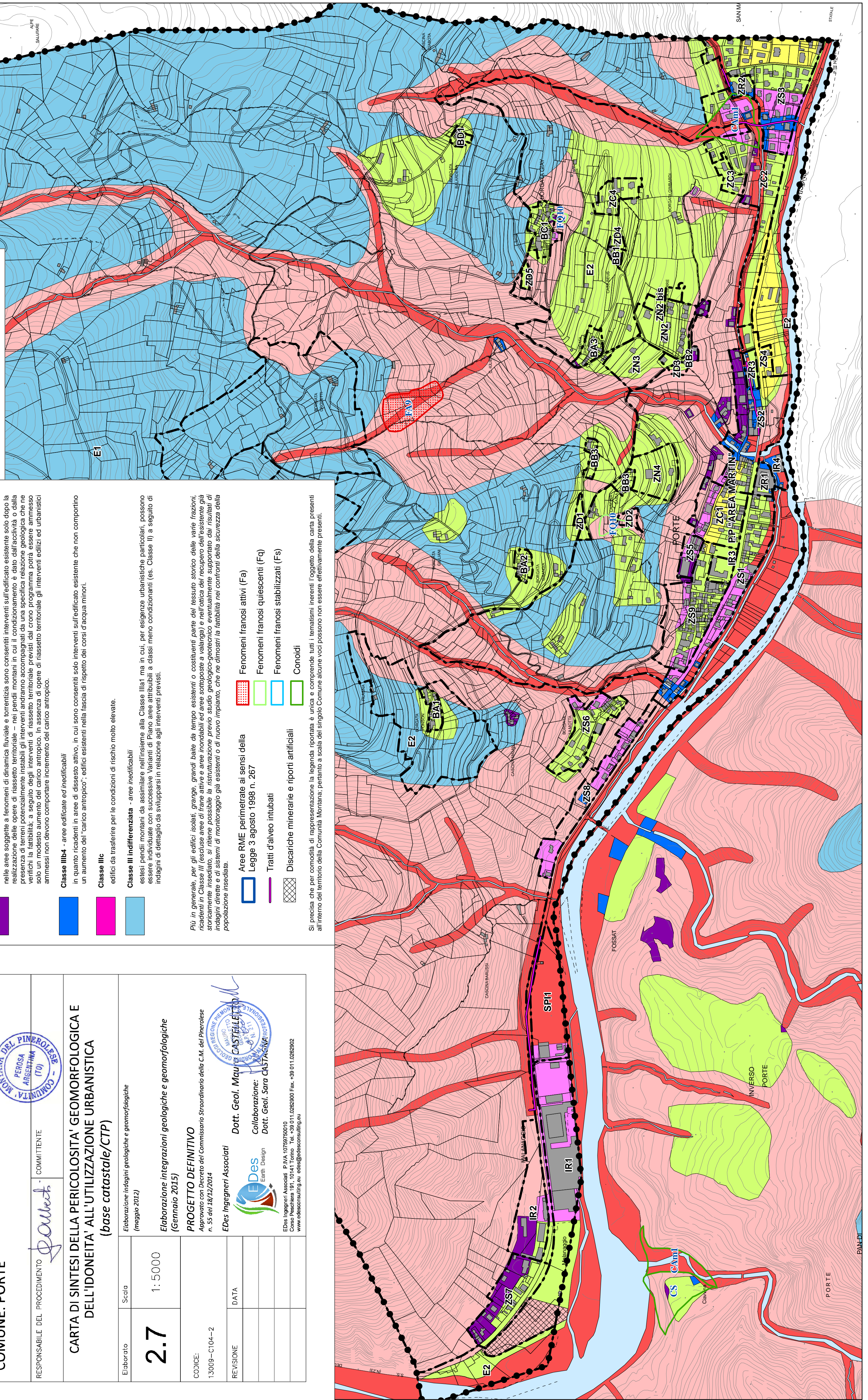
Fenomeni franosi attivi (Fa)

Fenomeni franosi quiescenti (Fq)

Fenomeni franosi stabilizzati (Fs)

Conoidi

- CONFINE COMUNALE
- LIMITE DI ZONA D.I.P.R.G.
- ZR ZONE DI RECUPERO
- ZS ZONE RESIDENZIALI COMPROMESSE SATURE
- ZC ZONE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO
- ZN ZONE RESIDENZIALI DI NUOVO IMPIANTO
- IR ZONE DI COMPLETAMENTO E RIORDINO DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI
- IN ZONE PER ATTIVITA' ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI DI NUOVO IMPIANTO
- IC ZONE PER ATTIVITA' COMMERCIALI
- E ZONE AGRICOLE
- BA BORGATE MINORI CON PRESENZA PREVALENTE DI ATTIVITA' AGRICOLE
- BB BORGATE MINORI CON PRESENZA DI ATTIVITA' AGRICOLE MISTE AD USI TURISTICI
- BC BORGATE MINORI CON PREVALENTE USO TURISTICO
- BD BORGATE MINORI ABBANDONATE E/O DIROCCATE
- ZT ZONE DI RICETTIVITA' TURISTICA TEMPORANEA
- ZSK ZONE DI DEMANIO SCIABILE
- SPI ZONE A SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE INTERCOMUNALE
- ZD ZONE PER DEPOSITI E BASI FABBRICATI
- EspeC ZONE AGRICOLE SPECIALI



Si precisa che per comodità di rappresentazione la legenda riportata è unica e comprende tutti i tematismi inerenti l'oggetto della carta presenti all'interno del territorio della Comunità Montana; pertanto a scala del singolo Comune alcune voci possono non essere effettivamente presenti.